

# COMUNE DI MARZABOTTO

## CONSIGLIO DI FRAZIONE

Capoluogo

### VERBALE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

N. 2/2015 del 16 marzo 2015

Il giorno 16/03/2015 alle ore 20.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Marzabotto, si è riunito il Consiglio di frazione del Capoluogo, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n. n. 97 del 27 ottobre 2014 di seguito denominato Regolamento.

La presente riunione è stata convocata per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Attività sportive del capoluogo: punto della situazione e progetti futuri
- 2) Informazioni circa i rimborsi ENEL a seguito del black out causa neve
- 3) Varie ed eventuali

Si dichiara che, a termini del Regolamento, l'avviso di convocazione datato 6/03/2015 e firmato dalla Sig. Lolli Linda è stato:

- recapitato ai Consiglieri
- trasmesso alla Segreteria del Comune
- reso noto alla cittadinanza attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione.

La riunione è pubblica e aperta alla cittadinanza.

Sono presenti i Consiglieri:

Lolli	Linda	SI	X	NO	
Ferri	Daniele	SI	X	NO	
Gargano	Rossella	SI	X	NO	
Leggio	Pietro	SI	X	NO	
Cantieri	Elena	SI	X	NO	
Torri	Franco	SI	X	NO	
Rami	Daniele	SI	X	NO	
Ricci	Luca	SI	X	NO	
Venturi	Walter	SI	X	NO	

Sono presenti il Sindaco, Romano Franchi, l'Ass. alle attività sportive, Fabrizio Orsi, l'Ass. all'urbanistica, Simone Righi.

Sono presenti n. 50 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione

Essendo legale il numero dei consiglieri intervenuti, la Sig. Lolli Linda - dichiara valida la seduta e ne assume la Presidenza.

La Sig. Rossella Gargano cura la redazione del presente verbale.

\* \* \*

Dopo aver presentato l'ordine del giorno la Sig. Linda Lolli dà inizio alla discussione con i cittadini presenti.

## 1) Oggetto n. 2 Informazioni circa i rimborsi ENEL a seguito del black out causa neve

La seduta inizia con l'intervento del Presidente di Consiglio Lolli Linda, che si scusa per l'errata scrittura della data nel volantino per la convocazione del Consiglio di Frazione. Dopo i dovuti ringraziamenti all'avvocato Carbonaro per la sua presenza al Consiglio di frazione, la parola viene data al sindaco Romano Franchi.

Sindaco Romano Franchi:

A seguito dell'assemblea del 6 marzo indetta dal Comune di Marzabotto per l'emergenza neve ed i danni sul territorio, i rimborsi ENEL seguiranno le normative vigenti.

Sarà possibile percepire non solo i rimborsi dovuti, ma anche degli indennizzi sui danni subiti facendo nota all'ENEL di quei danni quantificabili e certificabili (come il malfunzionamento degli apparecchi elettrici a causa della sovratensione). Diverso invece è per i danni che non si riescono a quantificare, problema serio specie per gli esercizi pubblici. La possibilità di una azione di classe nel nostro comune è abbastanza remota.

Avvocato Carbonaro:

Il 16 febbraio vi è stato un incontro a Roma fra associazioni di consumatori ed aziende d'energia in cui è stata valutata l'idea dei rimborsi che l' ENEL è tenuta a dare ai cittadini, il risultato è positivo. Da quella riunione si evince anche la promessa di poter verificare e ricevere indennizzi per danni successivi anche ai problemi di tensione. Vi sarà un secondo incontro a Roma in Aprile. L'idea dell'azione di classe non è priva di problematiche e ostacoli da affrontare, ma è di certo uno dei modi più efficaci per affrontare tali situazioni, perché nell'agire all'unisono le possibilità diventano significative. Alcuni cittadini di Marzabotto si stanno iscrivendo alle associazioni di consumatori proprio per far parte dell'azione di classe, sperando quindi in un rimborso. Bisogna ricordarsi che l'azione di classe per diritti omogenei è unica, perché un intervento di più azioni di classe reca un danno aggiuntivo sulle spese dei vari comuni. Si sta facendo un'azione di reclamo, raccogliendo lettere di protesta dei vari associati per accorparle in un'unica lettera di reclamo per avere maggior forza o quantomeno quel mordente che è necessario per l'incontro di Aprile, per far sì che l' ENEL si disponga a dare indennizzi sostanziosi. Se si inizia una procedura di classe, si esclude l'azione individuale da parte del consumatore. Si esortano i cittadini ad iscriversi alle associazioni di consumatori.

Consigliere di frazione Daniele Ferri:

Quali sarebbero le tempistiche dei rimborsi?

Avvocato Carbonaro:

Per quanto riguarda i tempi del tribunale riguardanti un'azione di classe, sono soliti i 5 anni, invece sulla fatturazione dei rimborsi, l'Enel ha richiesto 60 giorni per provvedere.

Sindaco Romano Franchi:

Un tema fondamentale è quello della stabilizzazione della rete a bassa tensione ENEL perché di fatti il danno è stato sulla linea ad altissima e via via dalla media tensione fino alla bassa. Nelle linee di media tensione l'ENEL bene o male interviene, sulle linee di bassa tensione invece no. L'intervento dell' ENEL è stato decisivo ma con aggiustamenti provvisori. Il rischio è che ad una minima situazione un po' particolare dal punto di vista climatico, i danni si ripresentino, cosa certamente possibile prettamente nei nostri comuni. Questo è un elemento che quindi

deve essere evidenziato nelle riunioni future con ENEL, bisogna stabilizzare la situazione e non permettere che ritorni a ripetersi. Questa tendenza a privatizzare la manutenzione di un servizio a valenza pubblica è pericolosa in quanto si ha un duplice aspetto: servizio privati / uso pubblico, quindi tale servizio verso i cittadini deve essere garantito. Sui rimborsi, l'Unione dei Comuni non ha convenzioni in atto, sono invece partite già delle richieste individuali di indennizzo per sovratensioni da consegnare all'associazioni di consumatori che verranno poi inviate all' ENEL. E' improbabile un'azione di classe sul nostro territorio, si ribadisce, ma il comune garantirà una forte presenza e collaborazione con i cittadini, le associazioni, gli enti ecc.

L'avvocato Carbonaro:

Le associazioni di consumatori hanno una corsia preferenziale con contatti come Hera e Enel, un rapporto che si ha sempre avuto al di là dei danni possibili. Per l'incontro ad Aprile fra associazioni di consumatori ed aziende, si consiglia di recuperare tutto il materiale possibile per un indennizzo soddisfacente. (Come nel caso del comune di Reggio Emilia) E' vero che l'azione di classe è molto complicata, è ovvio che in una fase ancora embrionale, ma è anche vero che serve per evitare la duplicazione di interventi giudiziari, e serve anche da sprone per quelle aziende che devono evitare situazioni simili future, come ENEL. Se si facesse un'azione di classe con tanti cittadini che aderiscono e si ottenesse un risarcimento per tutti, l'azienda di certo porrà rimedio ad un futuro ripetersi dei danni.

Consigliere di frazione Walter Venturi:

In prima istanza l' ENEL deve mantenere un registro per annotare la mancanza di energia sul territorio. Lo deve avere per legge, loro sanno perfettamente quando e quanto è mancata l'energia, per questo dapprima l' ENEL deve adempire a questa legge, rimborsando e successivamente chi presume di avere avuto un risarcimento non adeguato, può partecipare ad un'azione di classe. La Regione ha fatto quanto possibile nei suoi limiti, nell'immediatezza. E' da ricordare che ENEL non sborsa un centesimo dei suoi, nel 2011 è stato fatto un fondo per eventi eccezionali che sono i consumatori ad alimentare, non ENEL. Per la media e la bassa tensione si è trattato dei rami degli alberi, e lì doveva essere fatta una manutenzione.

Sindaco Romano Franchi:

A livello di informazione: a fronte di una richiesta di 60.000-65.000 euro da parte del Comune allo Stato, la protezione civile informa che ne verranno consegnati 16.000. A causa non solo della neve ma anche della pioggia si hanno danni su diverse località del territorio. Sono stati dati dal Governo a tutta la regione Emilia-Romagna 14.000.000 di euro circa per l'emergenza.

## 2) Oggetto n. 1 Attività sportive del capoluogo: punto della situazione e progetti futuri

Il presidente ringrazia gli assessori e il sindaco per la partecipazione e lascia la parola all'assessore all'urbanistica Simone Righi.

Assessore Simone Righi:

Buona parte degli sviluppi dell'impiantistica sportiva è stata tenuta parecchio in stand by per un importante costruzione all'interno del comune, in più in concomitanza del piano del 2009, c'è stata la prima parte della crisi e poi nella seconda parte del 2011, più altre situazioni difficili, che hanno portato ad una grossa svolta che è la variante fatta nel 2014 del piano integrato la quale prevedeva un ridimensionamento complessivo del progetto per andare incontro alla situazione. Sembrava che dovesse essere tutto fatto con rapidità.

E' chiaro che l'amministrazione abbia fatto un intervento importante ma essendoci stati disaccordi con gli attuatori, non si riesce a raggiungere il completamento del progetto. L'amministrazione sta lavorando per essere pronti ed operativi, per dare risposte migliori alle associazioni e ai cittadini che lavorano nello sport. Allo stato dell'arte sappiamo che ognuno porta avanti i propri progetti per questa idea, si stanno valutando tutte le soluzioni per arrivare ad un piano, un piano che mette in fila degli interventi che possano portare agli obiettivi in base alle risorse. Questa è la sede per fare una valutazione, mai come ora è importante per cercare di avere una visione più ampia, è bene lavorare anche su scala un po' extra territoriale, cioè verso i comuni limitrofi per dare risposte esaustive.

Ci sono stati incontri con le società e la consulta dello sport per discutere sugli impianti sportivi.

Cittadino Massimiliano Torre:

Quindi non c'è un piano? E' stata già riportata tre anni fa la stessa situazione. Si pensava che il piano fosse pronto e completo ad ottobre dell'anno passato. A quali fondi si farà ricorso per la costruzione degli impianti?

Assessore Simone Righi:

Un piano lo stiamo valutando. Due anni fa si era alla variante di un piano che sembrava che si dovesse attuare, con tutti i presupposti, ed invece quel piano viene approvato adesso. C'è un progetto preliminare pronto, gli attuatori se paradossalmente portassero oggi stesso le proposte, il Comune approverebbe. Ma è questa mancanza da parte degli attuatori a non permettere la riuscita degli impianti. Per quanto riguarda i fondi, economicamente qualcosa c'è, una parte rimane comunque a carico del Comune.

La bocciofila è un centro che non viene molto usato, il terreno potrebbe essere usato in modo intenso per la comunità.

Sindaco Romano Franchi:

Che siano due o tre anni o di più, gli impianti hanno bisogno di interventi. Teniamo una porta aperta per il piano integrato dell'anno scorso anche se è molto improbabile che ci siano delle possibilità. Se viene chiusa quella "porticina", si va avanti con il progetto per costruire il tutto oltre la ferrovia.

E' da molto che il progetto con gli attuatori è in ballo, ma l'accordo non c'è. Se dobbiamo intervenire sugli impianti già esistenti, non si riesce a fare tutto subito, tenendo presente le esigenze complessive. Si hanno dei fondi tra l'altro che sono qui da anni e che devono essere utilizzati perché si rischia di perderli. La situazione è questa: sulla tribuna si toglierà l'amianto, verrà sistemato l'impianto elettrico degli spogliatoi e verranno eseguiti lavori di manutenzione sugli stessi mentre per il campo sportivo si dovrà fare una scelta; l'Associazione Marzabotto 2000 ha richiesto di fare

il manto artificiale e perciò si terrà conto anche di questo. Per gli spogliatoi, di cui se ne sono idealizzati 4, ci sarà ancora un po' da soffrire. Se saltasse il piano integrato, si potrebbe pensare ad un piano alternativo, con un centro commerciale di cui Marzabotto ha bisogno, con annessi gli spogliatoi. Per intervenire sul manto del campo del bar Colonia, la spesa sarebbe inferiore, ma per problemi di dimensioni il campo non sarebbe regolare. Un intervento comunque anche lì va fatto. E questa è un'ipotesi, con un'attività che ha centinaia di bambini e che da tempo aspetta che si realizzi la richiesta effettuata. Dopo di che rimane comunque aperta l'esigenza per un luogo coperto per i bimbi che fanno allenamento durante la brutta stagione, ma anche per altre attività. C'è la bocciofila che viene utilizzata saltuariamente ma che potrebbe permettere un'attività più intensa in altre discipline se convertita. Si sta lavorando ad un progetto per una ristrutturazione complessiva a fronte di uno spazio polivalente per varie attività, tenendo conto sempre di chi gioca a bocce e quindi per loro realizzare due o più campi esternamente. Appena si sarà pronti, si avvieranno i lavori.

E' ovvio che ci siano state molte critiche, tenendo presente le esigenze di tutti, però questo famoso programma che si ha avuto agli inizi del 2000, ha avuto varie complicità e si è arrivati ora ad una situazione insostenibile, ma del resto non ci sono state condizioni diverse per agire. Comunque si fanno altre attività importanti in questo Comune, come nelle frazioni, è stato rifatto il fondo del pavimento della scuola media che non ha permesso la continuità del pattinaggio, ma ha reso positiva l'attività della scuola e quelle di altre realtà come la pallavolo per cui ora quella pavimentazione è adeguata. Sono da tener presenti anche gli altri investimenti che il Comune ha fatto per aree diverse come la pista ciclabile.

Il Comune ha continuato a mantenere lo stesso impegno senza azzerare i fondi alle associazioni sportive, a differenza di altri comuni, e questo non è facile anche di fronte al bilancio e ai tagli. O vengono tagliati i servizi o li si mantengono, si è certi che la scelta giusta sia quella di mantenerli, ma è una rete in cui confluiscono parecchie dinamiche.

Cittadino Massimiliano Torre:

Non si può aspettare ancora con la questione dell'amianto e degli spogliatoi non a norma. Se succede qualcosa, altro che interventi di ristrutturazione. L'Usl ha aggiunto che l'amianto è una condizione pessima per i bambini. Vi potrebbero essere delle fibre d'amianto che aeree potrebbero essere aspirate dai bambini durante gli allenamenti. Si parla in difesa dei bambini.

Sindaco Romano Franchi:

Si poteva intervenire prima certo, però abbiamo fatto tanti interventi sull'amianto nell'intero territorio.

Assessore Simone Righi:

Proprio perché è un problema critico è stata la prima cosa fatta. Siamo stati l'unico Comune ad interessarsi tanto alla questione amianto e ad indire una rapida bonifica.

Cittadino Luca Verucchi:

Rispetto a quanto diceva l'assessore Righi, qualora ci fosse la possibilità di chiudere quella porta e quindi farsi carico di scelte proprie è ovvio che sia meglio prima pensare agli spogliatoi ed alla tribuna, rispetto ad altro se si dovesse scegliere. Però da qualche parte bisogna iniziare, pensando di spendere dei soldi che sono tra l'altro pochi in un

periodo in cui si fa fatica a non tagliare, è preferibile iniziare con gli spogliatoi e la tribuna, magari in un'unica struttura. Ma probabilmente i soldi per far tutto non ci sono.

Cittadino Fabio Zecchini:

Nei riguardi degli attuatori, ci sono delle penali per aver fatto aspettare e quindi non aver rispettato le richieste e le tempistiche? Si auspica che in un prossimo futuro le priorità vengano condivise nella sede opportuna, con tutti; che sia la consulta nello sport, così da ascoltare e tener presente la necessità di tutti.

Cittadino Tulio Nanni:

Non è vero che la cosa principale sono gli spogliatoi e la tribuna, è da tener presente che sul campo ci si fa male. Siccome sul campo da calcio si allenano 400 bambini circa e che vanno anche a scuola, lì c'è una concentrazione di persone e macchine pericolosa. Bisognerebbe spostare il campo sportivo, così da permettere una strada di fianco alla ferrovia, in modo da creare uno spazio solo per campo e tribuna, senza la strada attuale in mezzo e senza l'incontro con le macchine.

Assessore Simone Righi:

E' chiaro che si sta ragionando in questi termini. Se il campo rimane lì, è per confermare quella posizione, quindi spostato un po' più verso la tribuna.

Cittadino Luca Zappoli:

Quindi se il campo verrà spostato verso la tribuna è più facile che venga fatto l'intervento?

Assessore Simone Righi:

In tutti i modi ci si addosserà al campo per poter realizzare la strada verso il lato opposto di fianco alla ferrovia, di fronte a qualsiasi scelta.

Cittadino Morris Battistini:

Nelle penultime commissioni si era data una scadenza definitiva al progetto, ed invece c'è una porta aperta. Nella copertura di quella tribuna ci sono buchi, nel momento in cui si sgretola, ci sono pagliuzze aeree, ma se il Comune può garantire la sicurezza di tutti il problema non sussiste. I miei figli stanno respirando quella m\*\*\*\*a.

Quanti soldi si stanno stanziando? Da dove vengono presi? E poi ci si chiede, essendoci quella scadenza che il comune ha stabilito al 31/12, perché nessuno aveva deciso di darci un taglio prima? Visto l'amianto per i bambini? Nel 2009 si è preso possesso del Comune, a maggior ragione si doveva far qualcosa. E' stata inaugurata quella scuola, con l'amianto annesso.

Assessore Simone Righi:

La scadenza del 31/12 riguarda la richiesta di avere le documentazioni mancanti da parte degli attuatori, non del progetto riferito al 2009 ed è improbabile che verranno presentati in questo momento, un conto è una scadenza, un conto la fine della trattativa.

Sindaco Romano Franchi:

Se si va a vedere quello che si è riusciti a bonificare per l'amianto nel Comune e nella cartiera del Reno, si evince che la quantità tolta è enorme rispetto al rimasto. Il piano integrato vedeva un abbattimento della tribuna ed allora abbiamo aspettato per non avere quella spesa fuori dal programma.

Cittadino Morris Battistini:

La nostra salute è più importante delle spese.

Sindaco Romano Franchi:

Nel periodo di Aprile verrà tolto l'amianto. Ma nel frattempo vengono raccolte alcune osservazioni, il Comune sta raccogliendo i progetti e le idee di tutti, come quelle di Tulio Nanni, dello spostamento del campo per fare un collegamento. Sugli spogliatoi attuali verrà fatto un monitoraggio, tuttavia se si dovesse scegliere, visto che il progetto con base il parcheggio per la costruzione di un nuovo centro commerciale non è stato messo da parte, avremo dei fondi in più per gli spogliatoi. Un'idea è anche quella di spogliatoi provvisori lungo la ferrovia, questi sono interventi che costano, bisogna cercare di fare un piano da qui a due anni o se no i fondi messi da parte verranno persi. In conclusione si ha un parte di fondi come contributo regionale, che è quello a rischio visto che c'è da molti anni, ed un fondo ricavato dalla vendita di alcune azioni Hera.

Si stanno facendo delle verifiche sui costi, non si hanno ancora le spese effettive finali.

C'è da tener presente che si ha anche una consulta dello sport è perciò giusto collaborare assieme ai cittadini e alle loro proposte.

Cittadino Gianni Gandolfi:

Bisogna tranquillizzare gli animi, perché il piano per riuscire va fatto con calma ed intelligenza viste le risorse e le priorità.

Cittadino Massimiliano Torre:

Ma visto lo stato di degrado, le possibilità saranno minime.

Cittadina Cinzia Lolli:

Il discorso del manto del campo era già stato fatto in precedenza, era stato deciso di vedere e/o spostare l'attività anche in altri campi come quelli della frazione di Pioppe e non focalizzarsi solo su Marzabotto. Sulla questione del manto del campo di calcio se ne è già parlato diverse volte, si pensava che la cosa fosse superata. Non c'è solo il calcio, ci vuole anche una palestra, ci si è sempre focalizzati solo sul calcio, la palestra è 30 anni che è da sistemare. La conversione e le possibili idee sulla zona bocciofila erano già state discusse, anche per avere un centro sociale, ma all'epoca non fu fatta. Per il campo di calcio la spesa è eccessiva, è giusto che tutti debbano dire la propria e perciò non solo l'associazione Marzabotto 2000 deve avere voce in capitolo.

Cittadino Morris Battistini:

Per la riconversione di questa bocciofila, essendo stato un errore, chi dovrà sostenere le spese?

Sindaco Romano Franchi:

Un conto è riconvertire, un'altro è creare una struttura dal niente. Riconvertendo si potrebbero avere dei fondi per futuri progetti.

Cittadino Emanuele Rasia:

Se ne è già parlato tre anni del recupero della bocciofila, perché il gruppo di tennisti aveva bisogno di avere il secondo campo da tennis esterno dove attualmente c'è il campetto di calcio. Convertendo la bocciofila in un campetto di calcio, il circolo tennis potrebbe recuperare l'attuale campetto di calcio come secondo campo da tennis. Come circolo tennis ci sono dei fondi che bisogna assolutamente utilizzare, perché sono soldi dei soci da reinvestire.

Cittadina Lucia Donvito:

Importanti sono i tempi, sono anni che viene detto che verrà chiusa la bocciofila. Le ragazze che precedentemente facevano la loro attività di pattinaggio nella scuola media, adesso sono senza un campo di pattinaggio, ed il diritto di precedenza a questo punto è giusto che venga dato al gruppo del pattinaggio. Le quote per l'iscrizione ai corsi non sono un problema, se c'è da cambiare si può fare, l'importante è che le ragazze ritornino a fare la loro attività.

Assessore Fabrizio Orsi:

All'epoca venne discussa l'idea di chiudere la bocciofila a fronte di una palestra totalmente nuova e di base agonistica. Invece attualmente si parla semplicemente di un intervento, di una conversione. Venne poi appurato che non c'erano le dimensioni adatte per creare una palestra agonistica, perciò il progetto di riconversione venne rimandato.

Cittadina Cinzia Loli:

Per riuscire a costruire una palestra agonistica ci vogliono una barca di soldi, a questo punto sarebbe meglio forare la montagna e creare una seconda variante di Valico.

Sindaco Romano Franchi:

Sulla variante di Valico si sentono diverse opinioni, ma c'è da tener presente che i fondi ricavati da quei lavori non potevano prevedere la costruzione di nuovi impianti sportivi in quanto erano prettamente incentrati e quindi esclusivamente utilizzabili per il piano integrato del capoluogo, che per l'appunto prevedeva diversi interventi. Nel piano integrato del comune per gli impianti sportivi ci sono due fondi, chiarendo che per sbloccare i fondi regionali è stata richiesta una quota da parte del Comune, per questa ragione sono state vendute le azioni Hera.

Cittadino Morris Battistini:

Guarda caso il discorso sulla bocciofila, da che erano anni che non se ne parlava più, è stato adesso ripreso proprio dopo il problema della nuova pavimentazione della palestra della scuola media, pavimentazione che non permette l'attività del gruppo di pattinaggio. Nei consigli e in altre riunioni si dice se ne è parlato ma non è vero.



Cittadino Emanuele Rasia:

Si ribadisce che l'idea di tenere nuovamente in considerazione la conversione della bocciolina non è negativa.

Cittadino Morris Battistini:

Anche nel caso del pattinaggio non era tutto preventivato, l'errore è avvenuto casualmente. Adesso per camuffare questo errore si racconta che è stato tutto già precedentemente studiato e che quindi non si poteva agire diversamente. E' un errore invece e sbagliare capita, ma bisogna ammettere la verità.

Sindaco Romano Franchi:

Per gli interventi sul terreno della bocciolina l'eventuale costo sarebbe minore. I tempi sono stretti e si sta cercando di fare tutto il possibile nel più breve tempo possibile con i costi più bassi possibili.

Cittadino Massimo Tovoli:

Siccome per questo piano integrato gli attuatori non hanno mantenuto le scadenze e le richieste, non vi sono delle penali?

Sindaco Romano Franchi:

In funzione di una utilità pubblica, vi sono delle penali a carico degli attuatori esclusivamente quando ci sono quelle condizioni non rispettate ma soprattutto se vi è una convenzione, ma attualmente quella convenzione non c'è. Se il piano che era stato realizzato, fosse stato sottoscritto, sicuramente a settembre dell'anno passato sarebbero già iniziati i lavori.

Cittadino Fiorani:

Nel caso in cui verrà spostato il campo da calcio più vicino alla zona del fiume Reno, con una piena cosa potrebbe succedere? E' inutile costruire cose nuove dalla parte del fiume per poi ritornare indietro per problematiche sull'altezza dell'acqua.

Sindaco Romano Franchi:

E' stato fatto uno studio idrogeologico e sono state prese le precauzioni necessarie.

Cittadino Davide Preci:

Non è che la polisportiva pensa solo al calcio, ma è chiaro che il calcio impegna molte più realtà rispetto ad altre attività sportive. Chiedere un campo sintetico non è una sciocchezza e si hanno le proprie ragioni per farlo. Le presenze sono molte, come nel periodo di Mundialito, e un campo in erba ha un limite di utilizzo molto basso rispetto all'uso prolungato che attualmente se ne fa, bisogna usare un campo sintetico per una maggiore fruibilità. Ma non è questa comunque la sede in cui verranno prese delle decisioni sulla richiesta fatta, la Giunta valuterà. Mantenere il campo in erba vera è troppo costoso per via dei continui e dovuti aggiustamenti e la sicurezza non riesce ad essere garantita.

### 3) Oggetto n. 3 Varie ed eventuali

Cittadino Massimiliano Torre:

Da chi viene finanziato il progetto per rinominare la scuola?

Sindaco Romano Franchi:

Viene finanziato dall'associazione ANPI, dall'Associazione familiari delle vittime e Comitato Onoranze in collaborazione con il Comune. L'idea è stata proposta dalla scuola di Marzabotto. La titolazione della scuola elementare sarà "I ragazzi del 44" mentre la scuola media sarà chiamata "Don Giuseppe Dossetti". In quell'occasione l'inaugurazione prevederà, si spera, la realizzazione di un'installazione di ciottoli con i nomi delle vittime, dietro la scuola elementare nel cortile. L'inaugurazione dovrebbe avvenire il 2 giugno dell'anno corrente.

Presidente Linda Lolli:

Si ringraziano i rappresentanti delle attività sportive, i rappresentanti del comune e si informa la cittadinanza che presto il Consiglio di Frazione aprirà una pagina Facebook, sperando di ricevere molti interventi ed opinioni. E' stata fissata una cassetta postale all'Info Point per incentivare la collaborazione fra Consiglio di Frazione e cittadini.

Il presente verbale è redatto in due originali, dei quali:

- uno viene conservato agli atti di questo Consiglio di Frazione
- l'altro viene rimesso alla Segreteria del Comune di Marzabotto, unitamente al file elettronico

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

---

---